



STAGIONE
2019|20

LA STAGIONE
DELLA GRANDE
MAGIA

**TEATRO
STABILE
NAPOLI**
diretto da Luca De Fusco
**TEATRO
NAZIONALE**

MERCADANTE
SAN FERDINANDO
RIDOTTO

MUSICA

TEATRO MERCADANTE
RIDOTTO



DISSONANZEN

Dopo il successo dell'anno scorso, il Teatro Stabile di Napoli dedica una settimana alla musica contemporanea grazie alla collaborazione con Dissonanzen. L'Ensemble, che prosegue il progetto *Siae Classici di oggi*, propone una serie di quattro concerti dedicati al tema del dialogo, inteso nell'accezione più ampia di scambio tra persone ed espressioni artistiche vicine e lontane, di osmosi ma anche di collisione, secondo una logica che ha regolarmente caratterizzato l'attività ormai venticinquennale del gruppo.

Per questa seconda serie di concerti Dissonanzen - oltre che della collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale e della SIAE - si avvale anche di quella con l'Istituto Universitario Orientale e con il Liceo Coreutico Boccioni-Palizzi.

19 NOVEMBRE | RIDOTTO LI DUO SOLI 2

musiche di **Ivan Fedele, Filippo Perocco, Pasquale Corrado, Iannis Xenakis, Carlo Galante, Giancarlo Cardini, Marco Lenzi, Bruno Bartolozzi, Francesco Gesualdi**

violoncello **Michele Marco Rossi**, fisarmonica **Francesco Gesualdi**

Una nuova prospettiva sul recital solistico, un dialogo tra due musicisti che si esibiscono in set separati. In scena strumenti che raramente si trovano da soli sul palco (con l'eccezione delle Suites di Bach per violoncello) ma che dalla creazione contemporanea hanno ricevuto nuova linfa per i rispettivi repertori. Protagonisti due campioni della performance contemporanea: Michele Marco Rossi, violoncellista, che proporrà brani recentissimi di Fedele, Perocco, Corrado e un brano storico di Xenakis; Francesco Gesualdi, fisarmonicista-compositore, che oltre a lavori propri eseguirà alcuni classici della fisarmonica contemporanea. Non si esclude un fuori programma in duo a sorpresa!

20 NOVEMBRE | RIDOTTO OMAGGIO A LUCIANO BERIO

musiche di **Luciano Berio, Heitor Villa-Lobos, John Cage, Henry Cowell, Lou Harrison, Virgil Thomson**

Ensemble Dissonanzen: voce **Eleonora Claps**, flauto **Tommaso Rossi**, clarinetto **Francesco Filisdeo**, violino **Francesco Solombrino**, violoncello **Manuela Albano**, pianoforte **Ciro Longobardi**

Dissonanzen ritorna sull'importante figura di Luciano Berio con un omaggio che prende le mosse da O King, storico lavoro dedicato a Martin Luther King e alla sua figura di martire per i diritti civili, di fautore del dialogo e delle lotta non violenta. Accanto al brano per voce e quintetto, le Quattro Canzoni popolari, opera giovanile che confluirà nelle celeberrime Folk Songs, un classico come Sequenza I per flauto, e un breve, tardo omaggio a György Kurtág.

A completamento del programma, due brani provenienti dal mondo americano, a cui Berio fu legatissimo per tutta la vita. Di particolare interesse i Party Pieces, che furono scritti da Cage, Cowell, Harrison, Thomson con la tecnica del cadavre exquis.

23 NOVEMBRE | RIDOTTO DIALOGHI ATIPICI

musiche di **Alessandra Bellino** (prima esecuzione assoluta),
Rosalba Quindici (prima esecuzione assoluta), **Nino Rota**,
Martino Traversa, **Karlheinz Stockhausen**

Ensemble Dissonanze: flauto e flauto Paetzold **Tommaso Rossi**,
arpa **Lucia Bova**, percussioni **Lucio Miele**, pianoforte **Ciro Longobardi**

Altra caratteristica storica dell'attività dell'Ensemble Dissonanze è la proposta di combinazioni strumentali rare e inedite, affiancando brani di repertorio a nuovi lavori pensati appositamente in collaborazione con giovani compositori. E' il caso di questo programma, che vede due prime assolute di Alessandra Bellino e Rosalba Quindici insieme a classici come la Sonata per flauto e arpa di Rota e il Tierkreis di Stockhausen in una nuova versione. A un classico si ispira anche il brano pianistico di Martino Traversa, un omaggio a Ravel e all'omonimo lavoro dai Miroirs.

24 NOVEMBRE | RIDOTTO FOLIA, PER ENSEMBLE

musiche di **Arcangelo Corelli**, **Krzystof Penderecki**
coreografia e danza **Alessandra Petitti** danza **Giacomo Calabrese**
live electronics **Luigi Ceccarelli**

Ensemble Dissonanze: violino **Daniele Colombo**, flauti **Tommaso Rossi**, flauti **Raffaele Di Donna**, clavicembalo **Ciro Longobardi**

e con la partecipazione di **Gloria Giordano** coreografia e danza,
costumi **Antonia Dilorenzo**

La performance trae lo spunto iniziale dalla suggestione di un tema musicale antico quale quello de "la Follia", tema che continua a tracciare un percorso creativo fertile ed emozionante nel nostro tempo. Ne saranno esito in scena tre danzatori e cinque musicisti. L'ensemble in questa formazione, verrà lanciato indietro e avanti nel tempo cronologico. Dalla ricostruzione in prassi esecutiva della Follia di Andrea Falconieri, la performance si dipanerà percorrendo le famose variazioni di Arcangelo Corelli, ma toccherà anche gli esiti contemporanei di Krzystof Pendercki che alla Follia ha dedicato uno

straordinario solo per violino nel 2013. Nel gioco delle improvvisazioni ed esecuzioni verranno a collidere le due notazioni, quella musicale e quella coreografica, che Raoul-Auger Feuillet consegnò per primo alle stampe e alla storia.

In preparazione dello spettacolo del 24 novembre, Dissonanze propone una giornata di approfondimento dedicata al tema della "follia" in musica, danza, letteratura, destinata agli studenti/esse dell'Istituto Coreutico Boccioni-Palizzi di Napoli e agli studenti dell'Università Orientale. Con gli Interventi di Tommaso Rossi (Conservatorio di Benevento, Dissonanze Napoli), Tiziana Pangrazi (Estetica musicale, "L'Orientale" di Napoli), Franco Salvatore (Storia della musica, Università di Lecce), Gloria Giordano (danzatrice e coreografa, specialista in danza antica, docente Accademia Nazionale di Danza di Roma), Alessandra Petitti (danzatrice e coreografa, Ensemble Dissonanze), Francesca Romana Sestili (danzatrice e coreografa, docente di danza presso l'Istituto Coreutico Boccioni-Palizzi di Napoli), Guia Boni Minerva (Letteratura portoghese, "L'Orientale" di Napoli), Paola Gorla (Lingua spagnola, "L'Orientale" di Napoli)



@Foto Francesco P. Deità